

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3073 del 29/08/2016
Oggetto	Approvazione della chiusura delle vasche 8, 8u a completamento del III° settore e 9down e 9 up del IV° settore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3130 del 26/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: Co.Se.A. - Consorzio Servizi Ambientali

Sede legale: Via Berzantina, 30/10, Castel di Casio (BO)

Sede discarica: Loc. Cà de Ladri, in Comune di Gaggio Montano (BO)

Approvazione della chiusura delle vasche 8, 8u a completamento del III° settore e 9down e 9 up del IV° settore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003.

Il Dirigente ARPAE SAC Bologna

determina:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003, la chiusura delle vasche 8, 8u a completamento del III° settore e 9down e 9 up del IV° settore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, gestita dal Co.Se.A - Consorzio Servizi Ambientali di Castel di Casio (BO), in conformità alle seguenti prescrizioni:
 - a) Compatibilmente con gli assestamenti ancora in corso sulle vasche di discarica in oggetto dovrà essere completata, entro la prima stagione utile favorevole, la posa del pacchetto multistrato di copertura superficiale finale stabilito nel progetto approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 286 del 31/12/2012 consistente nella posa dal basso verso l'alto del geocomposito drenante e dello strato di terreno vegetale di spessore adeguato all'attuazione del Piano di ripristino ambientale approvato;
 - b) Qualora si verificasse l'istaurarsi di inattese contropendenze sulle scarpate e sulle berme orizzontali, così come sulle reti di scolo, con riferimento particolare a quelle secondarie poste trasversalmente alle linee di massima pendenza, si dovrà intervenire tempestivamente per la loro eliminazione e la messa in pristino di una

profilatura morfologica che garantisca il rapido deflusso delle acque verso il sistema di raccolta perimetrale alle vasche.

- c) Si dovrà, altresì, continuare a garantire l'efficienza dei fossi e degli scoli di tutte le reti di raccolta attraverso periodici sfalci, pulizia del fosso ed eventuali opere di risagomatura che garantiscano il mantenimento delle originarie sezioni di deflusso idraulico.
- d) In accordo con l'art. 12 comma 3 del d.lgs 36/2003, anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il Gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente.
- e) Tutte le garanzie finanziarie che sono state prestate a copertura della gestione operativa e post-operativa delle vasche 8, 8 up, e 9¹ dovranno essere aggiornate, entro sessanta giorni dalla data di emissione del provvedimento di chiusura, prevedendo, in conformità con l'art. 14 comma 3 del d.lgs 36/2013, quale termine di scadenza della garanzia a copertura della gestione operativa delle vasche sopra indicate quello di due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento di chiusura e quale termine di scadenza della garanzia a copertura della gestione post-operativa delle vasche sopra indicate quello di trenta anni dalla data di approvazione del presente provvedimento di chiusura, ovvero in alternativa di dieci anni dalla data di approvazione del presente provvedimento di chiusura, conformemente a quanto disposto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 136 del 16/04/2013;

Per quanto non espressamente prescritto, sono confermate tutte le prescrizioni relative alla gestione post-operativa ed alle procedure di sorveglianza e controllo contenute nella delibera della Giunta Provinciale n° 286 del 31/07/2012 e s.m.

1 n. 6 polizze distinte, di cui 3 per la gestione operativa (Vittoria E98.71.0000002696, Elba 175589 del 30/07/2010 e Liguria 55308836 del 13/12/2010) e 3 per la gestione post-operativa (Vittoria E98.71.0000002697, Elba 171624 del 20/07/2010 e Liguria 55308835 del 13/12/2010)

2. di trasmettere copia dell'atto al Comune di Gaggio Montano, ai Servizi Territoriali ARPAE San Giorgio di Piano ed all'A.U.S.L. di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica, Uffici di San Giorgio di Piano.

Motivazione

Con Delibera della Giunta Provinciale n° 30 del 30/01/2007 è stata autorizzata la gestione della vasca 8 a completamento del III° settore della discarica in oggetto;

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 132 del 13/04/2010 (VIA - valutazione di impatto ambientale + AIA autorizzazione integrata ambientale) è stata autorizzata la gestione della vasca 8up contestualmente al IV settore della discarica in oggetto, comprendente le vasche 9 down e 9 up;

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 286 del 31/07/2012 è stata autorizzata la gestione del III° e IV° settore unificati della discarica in oggetto comprendenti le vasche 8 e 8 up a completamento del III° settore e le vasche 9 down e 9 up del IV° settore di discarica ;

Nell'allegato sub B) - sezione D.2.4 – Copertura superficiale finale - dell'Allegato alla Delibera della Giunta Provinciale n. 286 del 31/07/2012 , venivano prescritte le modalità di esecuzione della copertura superficiale finale della discarica. che prevedono, in particolare, dal basso verso l'alto:

In corrispondenza degli argini di contenimento laterali:

- un adeguato spessore di ghiaia o un geocomposito drenante a biaccoppiatura, di spessore 2 m e di permeabilità equivalente o superiore a quella di uno strato di ghiaia spesso 50 cm;
- strato di argilla compattata con coefficiente di permeabilità non superiore a 10^{-8} m/sec

In corrispondenza delle berme (piano orizzontale):

- strato di regolarizzazione con sabbia, sabbietta, FOS e materiale terroso;
- strato di drenaggio del biogas e di rottura capillare protetto da eventuali intasamenti, per mezzo di adeguato strato di ghiaia o un geocomposito drenante, con trasmissività idraulica equivalente ad uno strato di ghiaia spesso 50 cm;

- strato di argilla compattata con coefficiente di permeabilità non superiore a 10^{-8} m/sec, di spessore pari almeno a 50 cm

Detto pacchetto costituisce il sistema provvisorio di copertura preliminare alla realizzazione della copertura definitiva, ad assestamenti completamente avvenuti, che prevede l'aggiunta dello strato drenante di impedimento del battente idraulico ed il terreno vegetale di spessore adeguato a rendere possibile la restituzione ambientale del sito secondo il Piano di ripristino ambientale autorizzato.

In ogni caso il sistema di copertura provvisorio deve garantire la tenuta idraulica dell'ammasso dei rifiuti attraverso un adeguato strato naturale impermeabile di spessore non inferiore a 50 cm e la capacità di allontanamento delle acque meteoriche in modo da evitare ristagni e conseguenti infiltrazione nei rifiuti, attraverso un adeguata rete di raccolta interni e perimetrali agli invasi

Con nota prot. n. 3018 del 31/12/2015, Co.Se.A. ha comunicato l'ultimazione dei conferimenti dei rifiuti negli invasi di discarica in oggetto;

Con nota prot. Arpae n.4285 del 10/03/2016, Co.Se.A. ha richiesto l'attivazione della procedura di chiusura, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003 ed in base a quanto stabilito al punto 54 del suballegato B - sezione D.2.4 alla Delibera della Giunta Provinciale n. 286 del 31/07/2012.

Alla richiesta di chiusura delle vasche 8,8up, 9 down e 9 up del III° e IV° settore della discarica è stata allegata la seguente documentazione:

Relazione tecnica di collaudo tecnico-funzionale, a firma dell'ing. Manuele Baraldi;

Allegato 1 - cartografie

Allegato 2 - Prove di caratterizzazione e permeabilità dell'argilla di copertura;

Allegato 3 - Schede tecniche dei materiali utilizzati;

Allegato 4 - Documentazione fotografica;

Allegato 5 - Rilievi della morfologia della copertura;

Allegato 6 - Atto notorio del collaudatore

Dalla documentazione allegata è emerso quanto segue:

- i sondaggi effettuati per la realizzazione del pozzo di captazione del biogas hanno permesso di rilevare spessori dell'argilla di copertura sempre superiori a 50 cm;
- è sempre stata rilevata la presenza del geocomposito drenante tra i rifiuti e lo strato di argilla di copertura e, negli strati lungo i piani orizzontali, anche lo strato scuro di compost grezzo e sabbietta di livellamento. Il geocomposito drenante è del tipo Terradrain G20TRT e M1201 con capacità drenante nel piano pari a 4,20 l/m.sec;
- la morfologia superficiale complessiva ed i profili di abbancamento del III° e IV° settore della discarica sono conformi alle autorizzazioni, considerando anche l'asestamento previsto del corpo della discarica;
- il reticolo idrografico principale e secondario dei settori di discarica in oggetto è stato in larga parte realizzato e risulta conforme alle autorizzazioni e funzionale all'allontanamento delle acque meteoriche dal corpo discarica;
- non sono state accertate zone o tratti della discarica e degli scoli in contropendenza con possibili punti di ristagno dell'acqua meteorica né segni di danneggiamento allo strato di copertura superficiale che possano mettere in evidenza la possibile fuoriuscita di percolato o la presenza di rifiuto a vista;
- nei punti più critici, di elevata pendenza, i fossati sono stati opportunamente rivestiti con pietre e massi rocciosi estratti dall'escavazione dell'argilla in posto;
- i passanti sottostrada degli fossati/scoli sono stati realizzati con idonee tubazioni in polietilene o cemento o PVC, sigillati con appositi giunti ed idonea pendenza in modo da evitare fenomeni erosivi, garantire lo scolo ed evitare la penetrazione delle acque meteoriche nel corpo di discarica

In accordo con quanto disposto dall'art. 12 del d.lgs 36/2003 è stato effettuato sopralluogo da parte del Responsabile dell'Ufficio Impianti Rifiuti, Salvatore Gangemi, in presenza di tecnici di Cosea.

Dal sopralluogo si è preso visione di quanto previsto nell'autorizzazione e negli elaborati grafici allegati ai progetti di realizzazione delle vasche 8, 8up, 9 down e 9 up e di quanto espresso nella relazione di collaudo tecnico-funzionale.

In particolare, come si può evincere dall'ampia rassegna fotografica effettuata, è stato accertato:

- la diffusa e ampia presenza di tre livelli di reticoli di raccolta delle acque meteoriche che garantiscono il rapido deflusso idrico esternamente all'ammasso di rifiuti: una prima rete (terziaria) costituita da scoline in terra oggetto di periodiche manutenzioni posizionati sul margine esterno delle berme orizzontali; una seconda rete trasversale (secondaria) alle linee di massima pendenza del corpo discarica e spesso rivestita, in corrispondenza di tratti ad elevata pendenza, di acciottolati fino a massi rocciosi e briglie in cemento; una terza rete (principale) anch'essa rivestita, in corrispondenza di tratti ad elevata pendenza, di acciottolati fino a massi rocciosi e briglie in cemento, che si sviluppano lungo il perimetro delle vasche oggetto di collaudo, e portano l'acqua verso il recapito finale (Fiume Reno);
- la presenza della copertura argillosa ricoperta, in ampie aree delle vasche oggetto di collaudo (in particolare le vasche 8, 8u e 9 up) di una diffusa vegetazione spontanea, particolarmente presente in corrispondenza degli impluvi artificiali (fossi e scoli della rete secondaria e terziaria);
- un efficiente ed attivo sistema di raccolta del percolato e di estrazione del biogas attraverso una diffusa presenza di pozzi di captazione, tubazioni in PEAD di collettamento alle sottostazioni di regolazione dotate di sistema di raccolta della condensa, per il successivo invio ai motori di recupero energetico del biogas;
- lungo le scarpate della discarica non coperte ancora da vegetazione è rilevabile una diffusa erosione superficiale causata dagli eventi meteorici di una certa consistenza che, tuttavia, non risulta determinare rischi particolari di dissesto al di là della necessità di rimodellare periodicamente la morfologia;

L'U.O. Rifiuti e Bonifiche ha redatto una relazione tecnica istruttoria, agli atti prot. Arpae n15949 del 26/08/2016 in cui è stata proposta l'approvazione della chiusura delle vasche 8, 8u a completamento del III° settore e 9down e 9 up del IV° settore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà de Ladri, nel rispetto di una serie di prescrizioni che sono state recepite nel presente provvedimento

Le motivazioni della proposta favorevole all'approvazione della chiusura risiedono, in particolare, alle seguenti ragioni:

I rilievi topografici allegati alla richiesta di approvazione della chiusura delle vasche 8, 8u, 9 down e 9 up, effettuate rispettivamente nel settembre 2014 ed aprile 2015 (allegato 5 alla domanda) documentano il rispetto dei volumi utili autorizzati per il conferimento dei rifiuti nelle vasche sopra richiamate, della capacità lorda complessiva della discarica e delle quote topografiche massime previste per il profilo provvisorio (a fine conferimenti dei rifiuti) della sommità della discarica.;

L'allontanamento delle acque meteoriche che cadono sulle vasche della discarica oggetto di collaudo è garantito dal sistema di raccolta prima descritto che recapita le acque, attraverso i fossi perimetrali della rete primaria nel Fiume Reno;

Lo strato che garantisce la tenuta idraulica rispetto alle infiltrazioni delle acque meteoriche sulla superficie sommatata è rappresentato dallo strato compatto di argilla che presenta spessori non inferiori a 50 cm e coefficienti di permeabilità pari o superiori a quelli stabiliti dal progetto approvato;

Si è ritenuto che il mancato completamento, allo stato attuale, del sistema multistrato di copertura superficiale finale, cioè la mancata posa del geocomposito drenante di impedimento del battente idraulico ed il terreno vegetale di spessore adeguato a rendere possibile la restituzione ambientale del sito secondo il Piano di ripristino ambientale autorizzato, non infici la chiusura della discarica, in quanto la posa, sull'intera area delle vasche 8, 8u, 9 down e 9 up del III° e IV° settore della discarica, dello strato compattato di argilla, la profilatura della discarica e la realizzazione di un'ampia e diffusa rete di scolo garantiscono il rapido allontanamento delle acque e la minimizzazione del rischio di infiltrazione delle acque nell'ammasso di rifiuti con conseguente produzione di percolato, come stabilito all'art. 12 comma 2 del d.lgs 36/2003

Sebbene la discarica sia nel suo complesso ancora in gestione operativa nel V° settore costituito dalle vasche 10 e 11 (in corso di gestione), 12 e 13 di futura gestione, si è rilevato la possibilità di procedere alla chiusura della discarica per stralci, nella fattispecie alla chiusura delle vasche 8, 8 up, 9 down e 9 up, di completamento del III° settore e del IV° settore, in quanto il progetto di discarica è stato approvato prevedendo la gestione operativa e post-operativa della discarica in vasche o stralci o lotti.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.